



Consiglio regionale della Campania

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL
REGOLAMENTO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA,

ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

**Oggetto: Condizione del servizio di emergenza 118 conseguente al taglio della
indennità aggiuntiva ai medici in esso operanti.**

Il sottoscritto Consigliere regionale Francesco Iovino,

premesso

che nell'ambito del processo di attivazione del Sistema 118 nella Regione Campania,
i medici della ex Guardia Medica, che passarono a svolgere i compiti di medico di
emergenze territoriale 118, beneficiarono di una indennità aggiuntiva al trattamento
economico;

che tale indennità venne disposta con delibera 6872 del 3 novembre 1999 - "Piano di
funzionamento e messa in rete dei presidi SAUT ed incentivazione economica ai

medici in essi operanti” - in ragione di una specifica attività lavorativa e rischi connessi;

che tale indennità si aggiunse al trattamento economico previsto dal contratto allora vigente per il medico di guardia medica;

che la delibera citata definiva il lavoro dei medici del 118 come "usurante" e ad "elevato rischio fisico”;

che tale definizione, tuttavia, non è stata indicata nei successivi accordi nazionali di lavoro e integrativi regionali;

che in ragione di tale omissione, la Corte dei conti ha considerato irregolare la erogazione della indennità oraria aggiuntiva di 5,16 euro per i medici dipendenti dell'Asl Napoli 1;

che secondo la Magistratura contabile tale indennità sarebbe stata riconosciuta e indebitamente percepita per 15 anni dai medici convenzionati del 118 impiegati presso i Saut, le postazioni di emergenza della rete territoriale;

che in ragione di quanto disposto dalla Corte dei conti, i medici del 118 subiranno un taglio dello stipendio per quasi un terzo della retribuzione mensile e dovranno restituire quanto percepito per tale indennità.

che detti importi sono particolarmente ingenti, vanno dai 50 ai 100mila euro;

che altre Aziende sanitarie locali starebbero per adottare provvedimenti in autotutela che tagliano le busta paga fino a circa 850 euro mensili per chi fa il massimo delle ore, e che recuperano gli emolumenti versati per gli anni passati;

considerato

che a giudizio dell'interrogante, i medici del 118 sono quelli che maggiormente sono stati e continuano ad essere esposti al Covid 19, tanto che alcuni di loro hanno pagato la lotta al virus persino con la propria vita;

che il fatto che l'Asl Napoli 1 abbia tagliato la loro remunerazione, già non particolarmente elevata, suona come un intollerabile sberleffo nei confronti di professionisti che si sono fin qui distinti per una assoluta dedizione alla professione e un encomiabile spirito di servizio;

che il Presidente della Giunta regionale ha sempre dimostrato attenzione e apprezzamento per l'operato spesso disagiata dei medici campani, e che sicuramente converrà che quella che si va configurando a danno dei medici del 118 è un'ingiustizia senza precedenti;

che i tagli non solo penalizzeranno i professionisti dal punto di vista economico, ma rischiano di avere ripercussioni sul funzionamento di tutto il servizio 118;

che sono tanti i medici che si sono già licenziati per emigrare in altre regioni dove trovano condizioni economiche migliori o che si trasferiscono alla medicina di base;

che il poco personale rimasto riusciva a coprire in straordinario i turni scoperti per mancanza di medici, ma ora, per protesta, non hanno coperto i turni, lasciandone vuoti oltre 50 di autoambulanza formati solo da autisti e infermieri;

che questi ultimi, per legge, non possono fare diagnosi e terapie e devono, pertanto, portare i pazienti in ospedale;

che per la condizione che si è determinata il 118 non può più assistere chi ha una patologia Tempo-dipendente. Infatti, ictus, attacchi cerebrovascolari, politrauma, ecc. richiedono che il medico stabilizzi il paziente e lo tenga in vita fino all'arrivo in ospedale;

che oggi tale assistenza viene effettuata dai soli infermieri e autisti, con decessi purtroppo prevedibili e che, con la presenza di un medico, potrebbero essere evitati; che dopo la notifica delle raccomandate con le quali viene chiesta ai medici la restituzione di compensi fino a 100mila euro e il taglio dello stipendio, in tanti sono pronti a licenziarsi per andare in Piemonte, Veneto, Lombardia;

che a giudizio dell'interrogante, è evidente che la condizione già precaria del servizio 118 rischia di evolvere nel suo totale azzeramento con conseguenze inaudite per intere comunità;

che le Istituzioni regionali devono evitare che ciò accada, a maggior ragione ora che siamo a chiamati ad affrontare insieme l'emergenza da Covid

CHIEDE

quali provvedimenti il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Assessore alla Sanità, e la Giunta Regionale intendono adottare per evitare che si concretizzi il rischio di un blocco sostanziale del servizio di emergenza 118, e quali provvedimenti intendono adottare a tutela dei medici del 118 ingiustamente penalizzati per aver percepito un'indennità riconosciuta dalla Regione Campania con un provvedimento ufficiale della Giunta.

On. Dott. Francesco Iovino

